



AGMEN F.V.G. O.N.L.U.S.

Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici - Friuli Venezia Giulia per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore

presso I.R.C.C.S. Burlo Garofolo - Via dell'Istria 65/1 - Trieste



Iscrizione al registro Giornali
e Periodici del Tribunale di Trieste
N. 696 in data 2/2/1987

Direttore responsabile
AUGUSTO RE DAVID

Coordinatore di redazione
Marco Dagostini

Redazione
Silva Calzi - Fiorella Dagostini
Alessandra Jerman
Roberta Vecchi

Collaboratori
M.du Ban - P. Tamaro - V. Kiren
M.C. Biagi - R. Guerrato
M. Jerman - R. Quarin
G. Salvador - S. Paoletti
A. Santarossa - R. Eder
G. Di Lenarda

Composizione, fotolito e stampa
Tipografia Villaggio del Fanciullo
via di Conconello, 16
Opicina (Trieste)

notiziario

AGMEN

Presso I.R.C.C.S. Burlo Garofolo
Via dell'Istria 65/1 - 34137 TRIESTE
Telefono/fax 040 - 768362
Sito: www.agmen-fvg.org
E-mail agmen@burlo.trieste.it

- Conto corrente postale
17078346
IBAN:
IT94H0760102200000017078346
- Banca Antonveneta - Sede
IBAN:
IT37P0504002230000002040014
- Unicredit Banca Spa
Ag. Prosecco IBAN:
IT53J0200802215000004749494
oppure on line con Carta di Credito



AGMEN è un'associazione aderente a F.I.A.G.O.P.
(Federazione Italiana Associazioni Genitori di
Oncologia Pediatrica)

SOMMARIO

Un sogno per il futuro <i>di Massimiliano du Ban</i>	3
40° Congresso SIOF a Berlino <i>di Paolo Tamaro</i>	4
XXXV Congresso Nazionale AIEOP <i>di Valentina Kiren</i>	5
Riunione Nazionale del GITMO <i>di M. Celeste Biagi e Rosa Guerrato</i>	6
Oltre lo sguardo <i>di Giovanni Salvador</i>	7
Non chiedermi come sto, ma dimmi cosa c'è fuori <i>di Annalisa Santarossa</i>	8
Io, regalo di Natale	9
Umberto Lupi canta Trieste e Lignano in Fiore	10
Manifestazioni	11-14
L'angolo degli auguri e prossime manifestazioni	15
I nostri ringraziamenti e convocazione assemblea generale	16

Un nostro doveroso ringraziamento alle seguenti Associazioni che in vario modo hanno contribuito a far felici i nostri bambini:

MAKE A WISH per aver esaudito il desiderio di alcuni nostri piccoli pazienti

PUNTO A CAMPO per aver dato l'opportunità di meravigliose vacanze in Ungheria e Irlanda a 4 nostri ragazzi

DYNAMO CAMP per aver offerto vacanze speciali a 3 nostri ragazzi in Toscana

ARPA 10 CORDE CLOWN DOTTORI che ogni mercoledì portano l'allegria in reparto

RANGERS FVG DI CASARSA che hanno fatto provare l'ebbrezza del volo con gli elicotteri

**5 PER MILLE all'AGMEN-FVG
A TE NON COSTA NULLA MA A NOI SERVE MOLTO**

CODICE FISCALE 90022120324

**DIFFIDATE DA PERSONE SCONOSCIUTE CHE CHIEDONO DENARO
PRESENTANDOSI DI PERSONA
O AL TELEFONO A NOSTRO NOME:**

NON HANNO LA NOSTRA AUTORIZZAZIONE!!!

Un sogno per il futuro

di Massimiliano du Ban

Cari amici, il periodo trascorso alla presidenza della nostra Associazione è troppo breve per trarre già un consuntivo, ma forse è sufficientemente lungo per delineare un personale quadro della situazione.

Quale sia il Bilancio Morale della nostra Associazione in questi primi 25 anni di vita lo sappiamo più o meno tutti. I numeri sono imponenti. Abbiamo raccolto e utilizzato più di 4.000.000 di euro investiti in aiuti alle famiglie, in borse di studio per medici e ricercatori, in attività scientifiche e convegni e nella nostra foresteria, per pazienti e famiglie. Nei Centri regionali dove vengono assistiti i nostri bambini sono stati investiti 1,8 milioni di euro. Certamente la maggior parte di questi finanziamenti sono andati all'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste, in quanto centro di riferimento regionale, per la realizzazione del reparto inaugurato nel 2001, per il finanziamento del personale del reparto e per l'acquisto di apparecchiature di diagnosi, ricerca e cura: un investimento indispensabile, urgente, prioritario, perché dove adesso c'è la certezza di una elevata possibilità di guarigione, venticinque anni fa c'era solo la grande dedizione di medici e infermiere ed i primi protocolli che permettevano una speranza di guarigione. Tutto questo è stato fatto per le genti del Friuli Venezia Giulia e solo ed esclusivamente grazie alla loro generosità e partecipazione.

Ormai non è un segreto per nessuno che, se si vogliono raggiungere risultati di vera eccellenza, il sistema pubblico deve collaborare e farsi sostenere dall'intervento dei privati. Molti Centri di Onco-Ematologia in Italia sono il risultato di progetti condivisi tra pubblico e privato, dove quest'ultimo, più reattivo nei confronti dell'innovazione scientifica, sulle indicazioni dei tecnici, si muove solo ed unicamente in base all'obiettivo primario del risultato migliore possibile, supportato dall'altro che spesso sconta vincoli legislativi, di bilancio o di altra natura.

La mia opinione personale è che anche per la nostra regione si deve aprire questa stagione di collaborazione paritaria e concreta.

Il progresso scientifico, con le sue paurose accelerazioni (la manipolazione cellulare o la decrittazione del DNA) ci proietta in un futuro

ormai a portata di mano, in cui le possibilità di guarigione per i nostri bambini si fanno sempre più concrete, in cui la qualità della vita durante e dopo le terapie può essere consistentemente migliorata. I protocolli prevedono ricoveri sempre più brevi e la responsabilità della delicata gestione del bambino oncologico si sposta sempre più verso la periferia.

Possiamo avere un sogno per il futuro?

Il Friuli Venezia-Giulia è una regione piccola, che possiede, nel campo dell'Onco-Ematologia pediatrica e dei Trapianti di Midollo, esperienze professionali di primissimo livello, strutture di ricovero e cura strategicamente disposte sul territorio, ottime risorse tecnologiche di diagnosi, cura e ricerca e numerosi soggetti privati attivi nel campo dell'Onco-Ematologia pediatrica. Ci sono inoltre grandi realtà industriali e professionali in grado di appoggiare progetti di qualsiasi portata.

E allora il sogno potrebbe essere una grande rete regionale di Ricerca, Ricovero e Cura nel campo dell'Onco-Ematologia e dei Trapianti di Midollo, coordinata da un Centro di Riferimento. All'interno di questa rete lo scambio e il riconoscimento delle reciproche competenze e specificità porterebbe ad una ottimizzazione degli interventi terapeutici e delle risorse e ad una proficua integrazione delle esperienze e dei progetti locali, a tutto vantaggio del risultato delle terapie e della qualità della vita dei bambini e delle loro famiglie.

Come tutti i grandi progetti anche questo avrebbe bisogno di un seme, che potrebbe essere un tavolo regionale attorno al quale raccogliere, nel segno della collaborazione e della condivisione, coloro i quali a qualsiasi titolo, professionale o assistenziale, in regione si occupano direttamente di oncologia pediatrica, per elaborare i primi dettagli del progetto. Se il sogno diventasse realtà, potrebbe essere un modello esportabile in altre aree, ma soprattutto sarebbe patrimonio e motivo di orgoglio per le genti della nostra Regione.

Sognarlo non costa niente!

Un abbraccio a tutti.

Massimiliano du Ban



40° Congresso SIOP

di Paolo Tamaro

Direttore S.C.O. Emato Oncologia IRCCS Burlo Garofolo Trieste

Il 40° congresso della Società Internazionale di Oncologia Pediatrica (Siop) è ritornato in Europa dopo essere stato per la prima volta in India a Mumbai l'anno scorso.

È stata scelta Berlino, città al centro dell'Europa e città di collegamento fra est ed ovest: ciò ha sicuramente facilitato la partecipazione di un numero molto elevato di partecipanti (più di duemila) fra pediatri oncologi, infermiere, ricercatori ma anche genitori e pazienti o meglio guariti da un tumore pediatrico.

Il messaggio di speranza è ormai molto chiaro: più del 75% dei tumori infantili guariscono, con un aumento annuale delle guarigioni pari all'1,5%, contro il 5% di guarigioni di quaranta anni fa; ciò succede però solamente nei paesi occidentali a maggiori risorse economiche mentre molto c'è ancora da fare nei paesi poveri.

La SIOP da molti anni si dedica a questi paesi promuovendo al massimo l'educazione sanitaria; la riunione di quest'anno ne è un esempio, centrata proprio sul miglioramento delle possibilità di guarigione e delle "cure" nel senso più largo del termine.

È difficile riassumere in poco spazio tutte le comunicazioni; a molte poi non si riesce a partecipare data la loro contemporaneità.

Mi limiterò quindi ad aggiornarvi sulla leucemia linfoblastica acuta, la malattia oncologica più frequente nell'infanzia, fonte di grosse soddisfazioni, ma anche di inaspettate delusioni. Ne abbiamo parlato molto perché gli oncologi pediatri tedeschi hanno il merito di aver creato il BFM (Berlino-Francoforte-Munster) group, a cui successivamente da molti anni si è associata l'AIEOP, che molto ha fatto nel migliorare la prognosi in questa malattia; è stato l'aumento della aggressività terapeutica proposto dal BFM a far ottenere fino l'80% di guarigioni attuali.

Le ultime notizie sono state comunicate dal dott. Conter e dalla prof.ssa Valsecchi di Monza: nel protocollo LLA 2000 viene dimostrata chiaramente l'importanza dello studio della malattia residua minima a livello "molecolare" sulla prognosi del-

la malattia e come essa sia in grado di stratificare i pazienti in tre fasce di rischio con sopravvivenze libere da eventi pari al 92% nel rischio standard, del 78% nel medio rischio e del 48% nell'alto. La Valsecchi ha parlato del futuro e delle difficoltà nel creare il nuovo protocollo per le nuove norme europee nella sperimentazione clinica, per il problema dei costi sia per lo studio dei pazienti (malattia residua minima valutata molecularmente molto dispendiosa, valutata secondo il fenotipo immunologico economica) sia per i farmaci.

Il nuovo protocollo dovrà inoltre valutare attentamente gli effetti tossici dei farmaci usati, specialmente l'effetto immunodeprimente, con l'incalzare di nuove impreviste infezioni sia batteriche che fungine. Durante il congresso si è parlato di varie infezioni fungine e della loro pericolosità nonostante l'avvento di nuove medicine efficaci per la loro cura e prevenzione.

Il dott. Pui, attuale direttore del S. Jude Hospital di Memphis (USA), centro dal 1970 sempre all'avanguardia, ha parlato dei casi resistenti o refrattari ai trattamenti attuali: 1/3 di questi possono essere salvati, ma devono essere portati in remissione "molecolare".

Finalmente qualcosa si sta muovendo anche a livello di nuovi farmaci con la sperimentazione ormai avviata anche in Italia della clofarabina (specialmente in associazione) che permette di ottenere delle remissioni che possono essere rafforzate da un successivo trapianto di midollo e della nelarabina, efficace forse di più per le forme di leucemia linfoblastica T.

Interessante e stimolante è stata anche la partecipazione al congresso delle infermiere; hanno discusso di argomenti solo apparentemente banali o ripetitivi: come si previene una stomatite; come va valutata la sua gravità mediante delle particolari "scale", come può essere curata o almeno resa meno disturbante.

Non minore importanza va data al catetere venoso centrale, causa di un numero non indifferente ancor oggi di infezioni (12-24%); va trattato sempre con la massima riverenza e asepsi.

Per i prossimi due anni la SIOP si trasferisce oltre oceano prima a San Paolo poi a Boston; poi forse nuovamente più vicino a noi: speriamo che arrivino sempre notizie più confortanti.

Buon Natale a tutti voi





XXXV Congresso Nazionale AIEOP

di Valentina Kiren

Dirigente Medico S.C.O. Emato Oncologia IRCCS Burlo Garofolo Trieste

Ancona è un'antica e ridente cittadina dell'Adriatico che si erge su un promontorio a picco sul mare, formato dalle pendici del monte Conero. Questo promontorio dà origine al Golfo di Ancona (dal greco "ankon" che significa gomito), facendo di Ancona l'unica città in cui si può vedere sorgere il sole dal mare e vedere sul mare anche il tramonto. La città fonde insieme in modo a volte stridente, elementi antichi con costruzioni moderne, e l'arco di Traiano che spicca su un molo vicino ai cantieri navali ne è solo un esempio. I diversi rioni, storici e moderni, arrampicati su varie colline, si affacciano sull'arco del porto come intorno al palcoscenico di un teatro.

E, teatro nel teatro, sul palcoscenico del Teatro delle Muse di Ancona che ancora una volta accosta una facciata neoclassica ad interni in stile moderno, si è svolto dal 26 al 28 Ottobre 2008 il **XXXV Congresso Nazionale AIEOP**, costituito da due congressi paralleli medico e infermieristico.

Il Congresso è stato preceduto da un **Workshop satellite** sulle "Attualità e prospettive nel trattamento intensivo del bambino oncologico", di particolare interesse per la pratica clinica. Il workshop era tenuto da medici pediatri oncologi e anestesisti operanti sul territorio nazionale ed era particolarmente indirizzato alle problematiche di tipo respiratorio, sia dei pazienti oncologici che trapiantati.

Il **Congresso Medico** è iniziato con alcuni interventi di aggiornamento sulle metodiche diagno-

stiche più recenti (citofluorimetria, biologia molecolare), con una descrizione accurata dei principi e dei campi di applicazione, oggi sempre più ampi e da cui non si può più prescindere per la diagnosi.

Un forum è stato dedicato agli aspetti dell'assistenza domiciliare anche ai malati non terminali secondo l'esperienza di Genova e Palermo. I modelli di co-gestione extra-ospedaliera presentati (squadre di medici e infermieri ospedalieri che si occupano anche dell'assistenza domiciliare fino alla gestione del trattamento chemioterapico e trasfusionale a domicilio) non si adattano alla nostra realtà, caratterizzata da una popolazione piuttosto ristretta e con un'ampia distribuzione dei pazienti sul territorio regionale, e che si avvale invece con molto vantaggio dell'ausilio dei Distretti e della collaborazione degli altri Ospedali della Regione.

Gli interventi che si sono susseguiti erano tutti di ottima qualità e portavano importanti approfondimenti e aggiornamenti sulle principali metodiche di imaging utilizzate per la diagnosi e il follow-up (TAC, RMN, PET-TAC, Scintigrafia); sullo stato dell'arte dei protocolli e novità diagnostiche e terapeutiche di alcune neoplasie (neuroblastoma, sarcomi dei tessuti molli, gliomi); sui problemi clinici, diagnostici e terapeutici delle infezioni fungine invasive; su alcune malattie rare (in particolare le sindromi emofagocitiche); sullo stato dell'arte della terapia genica, in cui molti sperano ma che è ancora lontana dall'essere di ausilio nel-

la pratica clinica se non per rare malattie, non oncologiche; sulle sindromi genetiche associate ai tumori, che evidenziano una predisposizione più ampia di quello che si possa immaginare; sulle problematiche del paziente adolescente, che richiede maggiore attenzione per le difficoltà e le esigenze connesse all'età (in regione presso il CRO di Aviano è sorto un Centro per l'assistenza al paziente giovane adulto con patologia oncologica); su alcune terapie di nuova generazione (Deferasirox, un chelante orale del ferro attualmente in sperimentazione in alcuni Centri e Clotarabina, un nuovo agente chemioterapico, giunto dopo molti anni di silenzio in questo campo e al momento impiegato nei pazienti leucemici resistenti a precedenti trattamenti).

Largo spazio è stato dato inoltre alle comunicazioni orali sulle esperienze di ricerca clinica e di laboratorio dei singoli centri o dei gruppi collaborativi, con aggiornamenti sui protocolli in atto.

Una nota molto piacevole ma impegnativa è stata una lettura sul tema della bioetica nell'intervento rianimatorio del paziente oncologico, tenuta durante il Workshop da un medico e filosofo di Ancona, che mi ha fatto molto riflettere sul senso della malattia, della vita e della morte. E da questo intervento traggio a conclusione di queste righe una frase detta da una mamma di un piccolo paziente: "Perché, perché, perché... oggi posso asserire di aver capito il mistero della vita: non c'è un perché: è la vita...".

Riunione Nazionale del GITMO Napoli 8 e 9 maggio 2008



di M. Celeste Biagi e Rosa Guerrato
Infermiere pediatriche S.C.O. Emato Oncologia
IRCCS Burlo Garofolo Trieste



L'8 e 9 maggio 2008 si è tenuta a Napoli la riunione nazionale del GITMO (Gruppo Italiano di Trapianto Midollo Osseo) per medici e infermieri. Nelle due giornate infermieristiche sono stati presentati dei lavori molto interessanti relativi:

- La gestione del rischio clinico con l'utilizzo dell'Health Failure Mode and Effects Analysis (H-FMEA) nella somministrazione informatizzata dei farmaci chemioterapici antitumorali. Questo sistema informatizzato per la prescrizione, l'allestimento e la somministrazione dei farmaci ha lo scopo di elevare al massimo lo standard qualitativo di assistenza al malato, in particolare contribuendo a diminuire gli errori di terapia e lo spreco di farmaco, migliorare il controllo sull'utilizzo ed il buon uso dei farmaci e creare la possibilità di fornire dati esatti riferibili al costo delle terapie per singolo paziente.

- Migliorare la qualità di vita del paziente pediatrico con dolore. In oncologia pediatrica il dolore rappresenta, prima di tutto, un sintomo che necessita di una attenta valutazione e di un adeguato intervento terapeutico. Esperienza spiacevole sia a livello sensoriale che emozionale che può mettere a rischio l'intero risultato dell'intervento assistenziale. Quando il malato è un bambino il problema assume una diversa configurazione e una maggiore complessità in quanto il bambino difficilmente riesce ad esprimere, localizzare, quantificare la sua sofferenza, anzi spesso ne è proprio incapace. Un corretto intervento assistenziale finalizzato al controllo o all'eliminazione del dolore non può prescindere da una sistematica valutazione dello stesso attraverso l'utilizzo da parte dell'infermiere e di tutta l'equipe assistenziale di strumenti scientificamente provati e validati. Un'attenta e sistematica valutazione del dolore permette di migliorare la qualità dell'assistenza attraverso l'identificazione sistematica dei pazienti affetti da dolore, permette di migliorare la qualità dei rapporti operatore-paziente, operatore-familiari/ca-

re giver e non meno importante quello tra il paziente e la sua famiglia. Permette inoltre un migliore approccio terapeutico e la possibilità di provare e documentare la risposta all'intervento terapeutico assistenziale.

- La sessualità nei pazienti sottoposti a TCSE (Trapianto Cellule Staminali Emopoietiche). I recenti progressi raggiunti nella cura dei pazienti sottoposti a TCSE hanno consentito una più lunga sopravvivenza libera da malattia, richiamando la necessità di offrire risposte assistenziali, oltre che durante la degenza e nell'immediato post-trapianto, anche a nuovi bisogni che emergono sul lungo periodo. La sessualità rappresenta certamente uno degli aspetti principali della sfera psicofisica della persona ed anche nei pazienti trapiantati assume un ruolo primario tra i fattori che influenzano la qualità della vita. Per garantire ai pazienti una risposta terapeutica efficace è necessario approfondire le conoscenze sul tema della sessualità ed elaborare un'efficace strategia di comunicazione, offrendo tutte le informazioni necessarie ed avviare un approccio centrato sul paziente, impostato sul lungo periodo e con il coinvolgimento attivo di altri specialisti (psicologo, endocrinologo, ginecologo/andrologo) nelle scelte terapeutiche.

Inoltre sono stati presentati i dati relativi delle indagini/raccolte dati svolte a livello nazionale su:

- Osservazione del punto di inserzione del catetere venoso centrale nei pazienti sottoposti a trapianto di CSE: risultati di 17 mesi di raccolta dati.

- Indagine conoscitiva relativa alle modalità organizzative assistenziali nei centri GITMO.

- Indagine GITMO-AIEOP relativa alla prevenzione del rischio di errore legato alla somministrazione dei chemioterapici (lavoro svolto da Celeste Biagi, Rosa Guerrato e Antonella Longo in collaborazione con il centro di Firenze) e che abbiamo presentato in sede.

- Indagine conoscitiva relativa alle modalità utilizzate nei centri GITMO

per la valutazione della complessità assistenziale.

- Biopsia ossea e dolore: i risultati di un'indagine condotta nell'ambito del progetto "Ospedale senza dolore".

- Indagine multicentrica di prevalenza nei centri GITMO per la valutazione della percezione del dolore nei pazienti sottoposti a trapianto di CSE al giorno + 8 dall'infusione.

- Modalità di prevenzione delle infezioni: risultati dell'indagine nei centri GITMO (i cui dati e le conclusioni sono stati discussi insieme ai medici nella riunione congiunta). Da tale indagine emerge che le norme di isolamento protettivo per i pazienti sottoposti a TCSE rivestono ancora oggi un ruolo controverso. Le linee guida internazionali raccomandano alcune modalità di comportamento per la prevenzione delle infezioni, con particolare riferimento all'igiene ambientale e personale. Le raccomandazioni sono suddivise in categorie in base alla qualità e alla forza delle evidenze scientifiche, del razionale teorico, della loro applicabilità e quando possibile tenendo conto anche dell'impatto economico che deriva dall'aderenza a tali modalità di comportamento. I risultati delle indagini dimostrano che: le best current evident-based recommendation sono in generale conosciute dagli infermieri che lavorano presso i centri GITMO. Le pratiche di isolamento protettivo sembrano essere abbastanza conformi alle best current evident-based recommendation anche se in nessun caso si è raggiunta una conformità del 100%. Tuttavia dal confronto dell'indagine proposta nel 2004 e quella attuale non sono emerse differenze sostanziali, fatta eccezione per l'utilizzo del sapone antimicrobico utilizzato per il lavaggio delle mani, l'uso della biancheria e delle lenzuola sterili nel paziente trapiantato e l'utilizzo della cuffia da parte del personale medico e infermieristico. Per quanto riguarda il rischio di infezioni ospedaliere è stata sottolineata l'importanza della sorveglianza sanitaria da parte degli organi competenti.

“Oltre lo sguardo”

Comunicazione in Oncologia Pediatrica

Convegno Nazionale FIAGOP - Ancona 25 Ottobre 2008

di Giovanni Salvador

Come comunicare al paziente e alla sua famiglia la diagnosi di una malattia oncologica e tutto ciò che segue?

Cosa dire (e soprattutto con quale approccio), quando il malato è un bambino? A questo tema, tanto delicato, è stato dedicato il convegno **“Oltre lo sguardo - comunicazione in oncematologia pediatrica”** che si è tenuto Sabato 25 Ottobre presso la “Loggia dei Mercanti” nel centro storico di Ancona.

Il convegno è stato promosso e organizzato dall'AMBALT (Associazione marchigiana per l'assistenza e cura ai bambini con leucemia e tumori), dalla FIAGOP (Federazione italiana associazioni genitori onco-ematologia pediatrica) e dalla Fondazione Salesi di Ancona.

La giornata ha visto gli interventi di numerosi medici ed esperti del settore che hanno trattato gli svariati aspetti, difficoltà e prospettive legate al tema in oggetto. La comunicazione di malattia oncologica al bambino ed alla sua famiglia, infatti, ancor oggi viene affrontata con difficoltà dagli stessi oncologi, essendoci tuttora, all'interno delle stesse facoltà di Medicina, pochi (e non ben strutturati...o scarsamente seguiti) percorsi universitari mirati a una corretta azione in materia.

Altro argomento trattato è stato il rapporto con il mondo esterno attraverso il coinvolgimento dei mass media, che sono divenuti uno strumento imprescindibile

nella nostra vita di tutti i giorni e, come tale, deve essere sfruttato al massimo per favorire una più approfondita conoscenza e sensibilizzazione verso le problematiche sociali, economiche e culturali che riguardano i bambini malati e le loro famiglie.

Tutte notevoli (nell'ambito dei rispettivi argomenti specifici) sono risultate le varie relazioni durante l'arco della giornata. Particolarmente interessanti e seguiti sono stati comunque, l'intervento del Dott. Pastore, responsabile del Registro tumori infantili del Piemonte (**“Statistiche e ultimi trend dei tumori infantili”**), quello del Dott. Jankovic dell'Ospedale San Gerardo di Monza (**“Come, quando e perché parlare a un bambino malato e ai suoi fratelli”**), e la relazione della Dott.^{ssa} Truccolo e del Dott. Mascarin del CRO di Aviano (**“Quando i pazienti si esprimono...”**) accompagnata da un filmato veramente toccante sui ragazzi ospiti della locale Area Adolescenti.

Molto interessante e significativo, inoltre, l'intervento del Dott. L.N. Pala, giornalista-CSV Anco-

na, sui rapporti tra i Mass Media e le Organizzazioni di Volontariato.

Al convegno è seguita, nella giornata di Domenica 26, l'Assemblea Generale della FIAGOP, durante la quale sono stati discussi vari aspetti della vita organizzativa della Federazione stessa e delle Associazione federate.




CONVEGNO

OLTRE LO SGUARDO
Comunicazione in Oncoematologia Pediatrica

Sabato, 25 Ottobre 2008
Ore 9.00

“LA LOGGIA DEI MERCANTI”
Via della Loggia (centro storico)
Ancona

Partecipazione gratuita
No crediti ECM

Io, regalo di Natale

La mia storia inizia il... 1° settembre di ogni anno. Dopo il rientro dalle ferie di ferragosto, le signore dell'ufficio AGMEN girando il foglio del calendario di agosto, immancabilmente esclamano: "Mamma mia, siamo quasi a Natale, bisogna incominciare a pensare ai regali per i nostri bambini!" A questo punto incominciano a spuntare strane liste: per età, per ordine alfabetico, fratelli, sorelle. Ogni anno queste liste vengono aggiornate: bambini nuovi, fratelli nati nel corso dell'anno, ragazzi che (fortunatamente) con l'AGMEN non vogliono avere contatti in quanto guariti. Rimangono però sempre nelle liste un certo numero di ragazzi ormai grandi, guariti, sposati e con figli che però per Natale si ricordano del loro vecchio Reparto Oncologico, vengono a fare gli auguri e, sono certo, gradiscono ricevere un piccolo regalo, come se fossero ancora piccoli. Finalmente verso i primi giorni di novembre incomincia la visita a vari negozi per l'acquisto di me e dei miei compagni. L'altro anno sono stati acquistati 400 regali. Le signore incaricate cercano le ultime novità, i regali più originali (ormai tutti hanno quasi tutto), cercando di accontentare i vari desideri che i bambini hanno espresso nel corso di chiacchierate fatte con la psicologa. Finalmente noi regali veniamo acquistati e consegnati dai vari negozi alla signora Graziella. Veniamo accolti amorevolmente nel suo appartamento e in quello della sua vicina Silvia, veniamo incartati con bellissi-

me carte natalizie, infiocchettati, etichettati per maschi, femmine e età varie e accatastati in tutte le stanze di questi appartamenti. Non ho mai capito come trovano posto tanti pacchetti in così poco spazio. Penso che gli abitanti di questi appartamenti dormano stivati pure loro nelle scatole dei giocattoli.

Finalmente arriva il gran giorno: l'8 dicembre. L'AGMEN organizza una bella festa per tutti i bambini e le loro famiglie. Noi regali veniamo trasportati con un camioncino e stivati nel salone. I bambini arrivano, ci guardano incuriositi e attendono con ansia il momento nel quale si dà via libera alla consegna. Noi, incartati nelle nostre belle carte natalizie non vediamo l'ora di essere scartati, di far felici i nostri piccoli amici e di giocare con loro. Quei momenti di gioia sono difficili da descri-

vere: finalmente il nostro compito va a segno. Questi bambini hanno i loro problemi ma noi cerchiamo, almeno per alcuni minuti, di portare un sorriso e un momento di felicità.

Finita la festa alcuni di noi che non sono stati consegnati vengono portati in reparto e veniamo distribuiti durante tutto il mese di dicembre e gennaio. Pensate che siamo stati donati ad alcuni bambini anche fino a Pasqua in quanto, fortunatamente, non sono venuti in ospedale prima di quella data.

La nostra storia finisce qui con la speranza di aver soddisfatto tutti. Io, regalo di Natale, sono contento del mio compito e felice per aver visto tanti sorrisi di bambini. Posso essere più o meno bello, posso avere più o meno valore ma sono sempre stato acquistato con il cuore. Arrivederci al... 1° settembre del prossimo anno!



Non chiedermi come sto, ma dimmi cosa c'è fuori

di Annalisa Santarossa

Io mi chiamo Annalisa Santarossa e per me è un onore sapere che le mie parole compongono il titolo di questo libro.

Infatti, questa frase “*non chiedermi come sto, ma ditemi cosa succede fuori*” la dicevo sempre alle mie amiche quando mi chiamavano nel periodo in cui ero costretta a rimanere in isolamento.

Questa frase mi veniva spontanea nel dirlo a loro, perché ogni volta che mi sentivo chiedere come stai... non volevo dire che stavo male, perché avrebbe soltanto rattristato di più me e loro. E siccome mi chiamavano ogni giorno, di dire sempre che la mia situazione restava stazionaria, non mi andava.

Infatti, stando in isolamento, si ha tantissimo tempo in cui si è costretti a stare soli e purtroppo

si ha tanto, o forse è meglio dire troppo tempo a disposizione per pensare.

E in tutto questo arco di tempo si può pensare a cose belle ma, vivendo in quella situazione, anche a quelle brutte come la morte.

Ma, quando parlavo con le mie amiche, era l'unica occasione in cui io potevo evadere con la mia mente e con i pensieri al di fuori di tutto quello che stavo passando.

In quei momenti riesco a non pensare alla mia situazione, alla mia malattia, alle medicine, all'ospedale, ma pensavo al mio mondo di prima, con i prof, gli amici, i ragazzi, i compiti... il che mi faceva meglio di tutte le medicine del mondo! In quei momenti ero libera, e in quei momenti stavo meglio.

Poi un giorno, mentre ero in ospedale e il dottor Mascarin mi visitava, non ricordo come siamo entrati nel discorso, ma mia madre gli disse questa mia frase e vidi subito lui che la scriveva in un foglio.

Dopo qualche tempo mi disse che aveva in mente di usarla come titolo di questo magnifico libro.

E io sono molto fiera di averne contribuito, sebbene in piccola parte.

Concludo dicendovi un'ultima cosa: chi è colpito da certe malattie non vuole dagli altri né compassione, né commiserazione, né tanto meno pietà, ma solo di essere accettato. Accettato per chi è, e non per quello che è.

Io, infatti, sono stata molto fortunata, perché sono stata circondata da amici fantastici, che non mi hanno mai abbandonata, pur senza capelli, loro c'erano. Ma non tutti sono fortunati come me. E proprio per questo mi auguro con questa testimonianza di far capire alle persone che non hanno provato quello che ho passato io l'importanza di stare accanto a chi soffre. Perché per una persona ammalata, la famiglia e i medici sono ovviamente fondamentali, ma la forza che trasmettono gli amici, è unica e straordinaria.

Il libro, di cui riportiamo la copertina, è stato scritto dall'Area Giovani del CRO di Aviano. La foto riprodotta non è di Annalisa ma di una specializzanda.

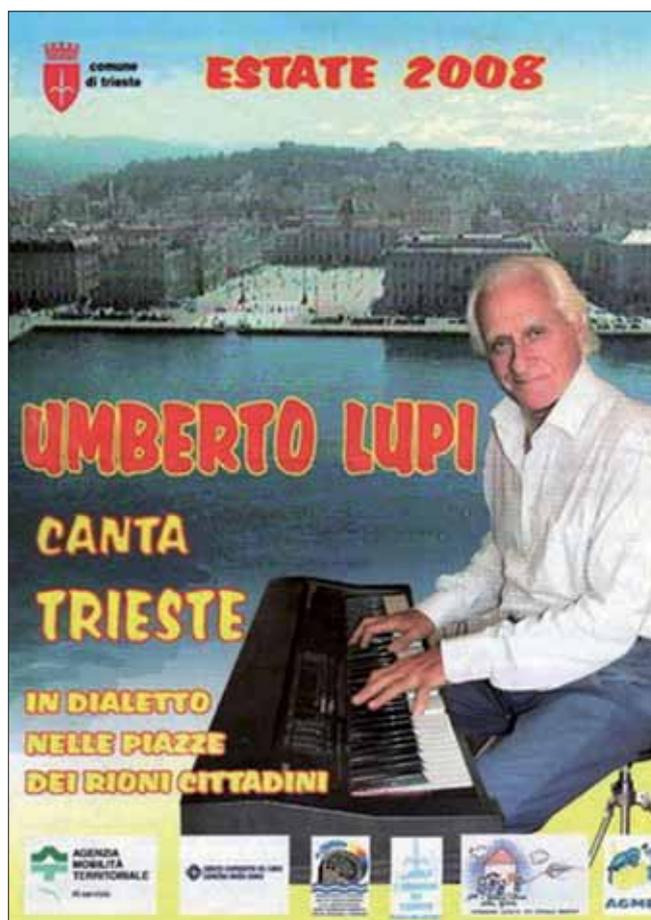


Umberto Lupi canta Trieste

Anche quest'anno si è rinnovato il tradizionale appuntamento estivo con la musica del Maestro Umberto Lupi. Lo spettacolo giunto alla sua decima edizione, ha portato la canzone popolare triestina nelle piazze e nei rioni della città di Trieste. La manifestazione ha avuto un'impronta non solo culturale per l'uso e la salvaguardia del dialetto triestino, ma ha svolto anche una funzione sociale perché ha trasportato lo spettacolo verso la gente, nei luoghi dove la gente vive, lavora e socializza ogni giorno.

Umberto Lupi ha una grande qualità: aver saputo unire alla sua iniziativa la solidarietà: durante i suoi concerti sono state raccolte offerte libere che poi sono state destinate a varie associazioni di volontariato.

Venerdì 19 settembre, in Piazza Verdi a Trieste, c'è stato il Gran Finale. In quella occasione sono stati consegnati nelle mani dei rappresentanti delle varie Associazioni i risultati del Tour estivo 2008. Abbiamo ricevuto dalle dirette mani del Maestro Umberto un cospicuo assegno, ma la cosa più emozionante è l'aver potuto stringere una mano tanto sensibile e non soltanto sulla tastiera e conoscere da vicino un Maestro non solo di musica, ma anche un Maestro di vita.



LIGNANO IN FIORE



Gli anni passano, gli avvenimenti si susseguono, ma resta sempre per noi un punto fermo molto piacevole: l'appuntamento con Lignano in Fiore. Puntualmente ogni anno alla fine di aprile il parco Hemingway si anima di stands che offrono i più svariati prodotti e di bancarelle con tanti fiori colorati. In questa atmosfera fiorisce anche lo stand dell'Agmen dove, grazie all'infaticabile opera del nostro Enzo e della sua équipe di volontari che da tanti anni ci aiutano e danno il loro contributo, vengono offerti fiori e piantine sia da giardino che da orto. Non possiamo dimenticare anche i volontari che nello stand gastro-nomico cucinano per tantissime persone.

Un ringraziamento particolare lo dedichiamo alle maestre della Scuola Infanzia - Materna Andretta e classi 1ª e 2ª della Scuola Statale Primaria di Lignano che ogni anno sono presenti e immancabilmente sensibilizzano gli alunni e le loro famiglie che rispondono con generosi contributi devoluti alla nostra Associazione.

Tutta la manifestazione, che dura circa una decina di giorni viene organizzata dall'Associazione Lignano in Fiore Onlus. La nostra amicizia e solidarietà dura da tantissimi anni (22 per la precisione). Il prossimo anno, in occasione del nostro venticinquesimo anno di fondazione, contiamo di organizzare una giornata speciale per intrattenere ed allietare quanti delle nostre famiglie vorranno partecipare e quanti saranno presenti nel parco per offrire a tutti alcune ore serene e spensierate. Arrivederci pertanto alla prossima edizione!



TRIESTE

MOSTRA DELL'ASSOCIAZIONE TRIESTE RICAMA

Il giorno 31 maggio 2008, nella Sala del Giubileo di Trieste, in Riva Tre Novembre 9, l'Associazione Trieste Ricama ha inaugurato la Mostra Biennale di Ricamo con esposti i lavori realizzati dalle allieve della scuola. L'apertura della mostra è stata preceduta da un piacevolissimo intervento musicale. Introdotta dalle parole della Presidente dell'Associazione Trieste Ricama si è poi aperta la mostra dei lavori realizzati dalle allieve della scuola diretta con grande passione dalla signora Silverio: ricamare è un modo non solo per creare oggetti meravigliosi, ma per stare insieme, per ritagliarsi uno spazio, per ricreare un piccolo mondo antico che la frenesia quotidiana stenta a riconoscere ed accettare. Le organizzatrici della mostra hanno pensato di dedicare all'AGMEN questo particolare avvenimento e nel periodo di apertura della mostra si sono dedicate a far conoscere la nostra Associazione raccogliendo anche una gran quantità di offerte. A tutte loro va il nostro ringraziamento per averci dimostrato come, praticando e diffondendo un'arte antica e preziosa come il ricamo, si possano contemporaneamente mantenere vivi valori d'altri tempi quali la solidarietà, la fiducia negli altri e la concreta operosità. Grazie.

GIOCHI SENZA CONFINI



Promossa dall'Ajser 2000 guidata dalla presidente Luciana Bertolino e dall'Associazione Tennistavolo Trieste Sistiana, guidata dal sempreverde Pino Zorzi, si è rinnovata a Visogliano anche quest'anno la 7.a edizione di

GIOCHI SENZA CONFINI, un mix di iniziative ludiche rivolte ai bambini e ragazzi. Tiro alla fune, corsa con i sacchi, birilli, ostacoli e tanti altri giochi hanno coinvolto in oltre 4 ore una sessantina di ragazzi. Nel corso della giornata si sono poi susseguite partite di calcio, esibizione delle Ragazze del Sorriso di Pino Zorzi, musiche varie e ... servizio enogastronomico eccezionale!. Un plauso all'Assessore allo Sport Massimo Romita, ai giovani del Comune di Duino Aurisina e all'Asd Gallery.

AURISINA CUP



La 22.a edizione dell'AURISINA CUP si è tenuta anche quest'anno a Visogliano nel mese di luglio ed anche quest'anno, immancabilmente come sempre, l'AJSER 2000 ha dedicato parte del ricavato alla nostra Associazione. I ragazzi del Bar Alabarda di Sistiana si sono aggiudicati meritatamente il torneo, dopo una battaglia finale sotto la grandine ed il diluvio. Il titolo di capocannoniere, con sette reti, è stato aggiudicato a Giacomo Villanovich del Baga Team, al quale facciamo un grosso "in bocca al lupo" per una splendida carriera calcistica.



A.S.D. TENNISTAVOLO TRIESTE-SISTIANA

Il Tennistavolo Trieste-Sistiana, grazie all'in-faticabile Pino Zorzi, ha promosso una raccolta al Centro Estivo della Scuola E.Morpurgo, in accordo con la soc. A. Caselli organizzatrice del Centro. Le fotografie scattate ai ragazzi sono state ritirate dai genitori che hanno offerto generosi contributi, dando segno di amicizia e amore per i bambini.



I '60 RUGGENTI

Le magiche musiche degli anni '60 hanno risuonato anche quest'anno grazie ai virtuosismi della band "I '60 Ruggenti" che in una serie di concerti hanno raccolto un generoso contributo che ci è stato consegnato il 27 luglio nel corso di una performance in P.zza Unità d'Italia. Quest'anno importante è stata pure la presenza del cantautore Toni Damiani che ha offerto un CD che riassume la sua carriera dal titolo "... Un po' di tutto".

ONOREVOLI COLONNELLI DEL KENTUCKY

È proseguita anche nel secondo semestre 2008 l'attività benefica degli "Onorevoli Colonnelli del Kentucky" a favore dell'AGMEN. I Kentucky Colonels sono un'associazione internazionale che promuove ed organizza attività culturali ed artistiche a fini benefici. La sezione italiana, presieduta da Giorgio Jurishevich è stata par-



ticolarmente attiva nell'organizzare interessanti eventi, coniugando le finalità culturali ed artistiche con la solidarietà della raccolta fondi a nostro favore. Nel secondo semestre 2008 i più rilevanti sono stati un concerto di flauti eseguito dalla "Trieste Flute Ensemble" magistralmente diretta dal Maestro Giorgio Blasco, l'esposizione "Ceramicaoggi 2", mostra di ceramiche artistiche inedite, ideate da 12 artisti partecipanti al Laboratorio di ceramica di Trieste, ed il concerto del celeberrimo e pluripremiato coro ANTONIO ILLERSBERG di Trieste. Inoltre il concerto della Trieste Flute Ensemble è stato registrato e successivamente i CD prodotti e distribuiti hanno generato ulteriori contributi devoluti all'AGMEN. L'ormai pluriennale legame che unisce gli Onorevoli Colonnelli del Kentucky e l'AGMEN è solido e costruttivo, entrambi uniti ed ispirati a principi di alta solidarietà, di umanità e di aiuto nei confronti di coloro i quali si trovano in condizioni di difficoltà nel corso della propria vita. Di questo ringraziamo, nuovamente e sinceramente, gli Onorevoli Colonnelli.

UDINE

A.F.D.S. - SEDEGLIANO

Vogliamo ringraziare tramite il nostro notiziario l'Associazione Friulana Donatori di Sangue di Sedegliano che da tanti anni collabora con noi in occasione di serate mediche e naturalmente con preziose donazioni di sangue e piastrine. Ricordiamo inoltre il suo presidente, sig. Cecchini Bruno, scomparso nel mese di aprile.

FIORI DI CARTA



Sono fiori di carta ma hanno tanto valore. Hanno valore perché fatti con il cuore, perché con la loro vendita contribuiscono ad aiutarci nella nostra opera. Grazie alle signore Castellano Eleonora e Mazzon Esterina che con le loro operose mani danno vita a tanti piccoli capolavori.

6^a RASSEGNA DI DANZA A CODROIPO

Si è svolta sabato 25 ottobre nel Teatro Benois-De Cecco di Codroipo, la 6^o Rassegna di danza nell'ambito della Fiera di S. Simone.

Protagonisti della serata sono stati gli allievi della Scuola "Dance Art" di Codroipo diretti da Alessandra De Marchi e Astrid Tomaia assieme agli allievi della Scuola "Isadora" di S. Vito al Tagliamento diretti da Manuela Del Piero.

Hanno eseguito 14 coreografie di brani classici e moderni.

Un grazie di cuore agli organizzatori per il loro pensiero nei nostri riguardi.

FRUTTI DI BOSCO A FORNI AVOLTRI



Anche quest'anno come ormai è consuetudine alla manifestazione dei "Frutti di Bosco" che si tiene a Forni Avoltri, i nostri fedelissimi bambini hanno pensato all'Agmen allestendo con l'aiuto di genitori e nonni un bellissimo mercatino. Vada a loro un grande abbraccio.

PORDENONE

AZALEE A FIUME VENETO

L'affezionato gruppo di mamme di Fiume Veneto coordinate dalla sig.ra Morello come ormai consuetudine, in occasione della festa della mamma organizzano su tutte le piazze delle frazioni e località del comune la vendita

delle azalee. Anche in questa occasione il ricavato è stato donato a varie associazioni fra cui anche la nostra, e ci è stato consegnato in occasione della tradizionale gara di pesca che si è svolta la prima domenica di giugno presso il laghetto della località Marzinis, dove prima della gara è stata celebrata la S. Messa alla presenza di numerose autorità le quali hanno posto in evidenza questa lodevole iniziativa a favore delle persone meno fortunate.



CARNEVALE A MARON DI BRUGNERA

Ecco il carro mascherato realizzato dai nostri amici di Maron di Brugnera. Grazie per la vostra solidarietà.



GRUPPO MAMME RAUSCEDO

Puntuali e presenti come sempre ci hanno inviato anche quest'anno un generoso contributo per i bisogni della nostra Associazione.

FESTA DEL DONATORE A DOMANINS



Come ogni anno si è tenuto nel Campo Sportivo di Domanins la giornata del Donatore di sangue. Quest'estate si è festeggiato il 40° anno di fondazione. Grazie a tutti i donatori per la loro preziosa opera a favore di quanti hanno bisogno e devono la loro vita a tutte quelle persone che fanno del dono del sangue una vera missione.

Grazie agli organizzatori della festa che ci accolgono sempre con generosità ed entusiasmo.

GARA DI PESCA A ZOPPOLA



In una splendida domenica estiva, si è tenuta la tradizionale gara di pesca, promossa dal Comitato Pescatori Sportivi pro A.G.M.E.N. di Zoppola.

La buona riuscita della manifestazione, grazie all'abilità degli organizzatori, ha permesso come sempre la raccolta di un generoso contributo. Nella foto, la consegna del ricavato.

GARA DI PESCA VAJONT

A Vajont, piccolo comune della pedemontana pordenonese, nella prima metà di settembre si tengono i festeggiamenti del patrono, ed è in questa occasione che i pescatori sportivi del luogo organizzano la gara di pesca alla trota, che da più di un decennio è diventata per molti partecipanti un momento di incontro solidale.

Il folto numero di partecipanti, attirati dalla splendida giornata e dai favolosi premi in palio si sono ritrovati tutti a fine gara per le premiazioni. Era presente anche il sindaco, che ha lodato i partecipanti e gli organizzatori per la solidarietà data negli anni spronandoli a continuare su questa strada.

A fine premiazioni il comitato dei festeggiamenti ha servito la pastasciutta ristoratrice delle fatiche della pesca.

Da parte nostra un ringraziamento al presidente dei pescatori Alessandro Granatello, instancabile come sempre, alla signora Teresa Superga e a tutti i volontari e responsabili del centro comunitario che ogni anno ci ospitano.

GARA DI PESCA A POLCENIGO

Domenica 14 settembre presso il laghetto "Fontaniva" a S.Giovanni di Polcenigo si è svolta l'ormai consueta gara di pesca a scopo benefico, il cui ricavato è stato devoluto all'Agmen.

La manifestazione organizzata dalla Società Pescatori Sportivi Livenza con la collaborazione della famiglia Altinier, si è svolta in un clima di gran festa, facendo divertire tutti i partecipanti alla gara, i quali potevano catturare 5 trote.

Successivamente in base al peso del pescato, sono state stilate le classifiche distinte in varie categorie.

A seguire si è tenuta l'estrazione della lotteria ricchissima di premi, conclusa con un'abbondante e saporita grigliata all'aria aperta.



PER RICORDARE ANTONIO

A seguito della generosa offerta di € 24.000,00 che ci è stata consegnata nel 2007 dalla comunità di Bibione per ricordare il nostro caro Antonio ed al nostro impegno di utilizzare questa cifra per una borsa di studio teniamo a comunicare che abbiamo provveduto ad effettuare una donazione di € 30.000,00 al locale IRCCS Burlo Garofolo quale contributo all'assunzione della dott.ssa V.Kiren che già dall'inizio di quest'anno opera presso il reparto di Emato Oncologia.

L'angolo degli auguri

*Grazie a quanti nei loro momenti felici pensano a noi!!!
È un modo bellissimo per festeggiare e donare qualcosa a chi ne ha bisogno.*

AUGURI PER

Il Battesimo di

Paolo Rodela - Trieste
Simone Budoia - Trieste
Thomas Cuccaro - Trieste
Sofia Borella - Trieste
Nicola Salich - Trieste

La Comunione di

Cristian Anastasia
(fratello di Thomas)
Latisana (Udine)

Il Matrimonio di



*Vi ringrazio fin d'ora per la pubblicazione delle mie foto...
Credo non servano molte parole per descrivere il giorno del mio matrimonio... Indimenticabile!!
Il regalo più bello è stato la partecipazione del Prof. Tamaro!
Grazie ancora
Federica*

Anniversario

di Matrimonio di

Fam. Uboni - Trieste

25° Anniversario di Matrimonio di

Fabiola e Daniele Canciani
S. Canzian d'Isonzo (GO)
Lucia e Roberto Kravos
Duino (TS)

50° Anniversario di Matrimonio di

Lucia e Renato Benes
Adriana e Giorgio Stabon

COMUNIONE A OPICINA



“Il 18 Maggio, nella Parrocchia di San Bartolomeo di Opicina, 12 ragazzi sloveni per la prima volta hanno ricevuto il sacramento dell'EUCARISTIA. Sono stati loro i veri protagonisti della sentita celebrazione in cui hanno pregato e cantato sotto la guida del Parroco, don Franc Pohajac, che ha officiato la Santa Messa. Protagonisti anche in generosità per aver voluto devolvere, in questa importante ricorrenza, assieme ai loro genitori, un cospicuo contributo ai bambini dell'AGMEN.”

I nostri ringraziamenti

Un grazie a:

- Agenzia delle Dogane di Gorizia (Pensionamento sig.ra Flavia Piepoli)
- Scuola Elementare Suvich Classi 5^a A e 5^a B - Trieste
- Comitato Genitori - Cesarolo (VE)
- Festa di classe 1962 - Latisana (UD)
- Daniela Musizza (offerta quadro per Mercatino) - Trieste
- Vigili del Fuoco Turno A - Pordenone
- Scuola Longo Classe 1^a A - Trieste
- Beneficentia Stiftung Vaduz Liechtenstein
- Nevia, Mirella, Claudio, Loreta e Silvana per il 50° Anniversario di Matrimonio di Adriana e Giorgio Stabon
- Torneo 2008 "Calchetto di Moggio" Moggio Udinese
- Paolo Albanese - Vendita volumi di Gabriella Albanese - Trieste
- Ido Primis - Mercatino Timaiese Timau (UD)
- ASD Ritmica 95 S.Michele al Tagliamento (VE)

Un grazie a tutte le persone che non sono state direttamente contattate a causa degli indirizzi insufficienti.

Anche quest'anno vogliamo rivolgere un pensiero di gratitudine a tutte le persone della provincia di Trieste che, nei loro momenti tristi e per ricordare i loro cari, pensando a noi con le loro offerte tramite le "ELARGIZIONI" del quotidiano IL PICCOLO

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Si comunica che l'Assemblea Ordinaria è convocata per il giorno

SABATO 9 MAGGIO 2009

in prima convocazione alle ore 14.00 e, qualora non fosse raggiunto il numero legale, in seconda convocazione alle ore 15.30
a TRIESTE presso l'AULA MAGNA dell'IRCCS "Burlo Garofolo" - via dell'Istria,65/1.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione morale del Presidente.
- 2) Approvazione del Bilancio Consuntivo 2008.
- 3) Approvazione del Bilancio di Previsione 2009.
- 4) Varie ed eventuali

L'Assemblea è aperta a tutti.

Hanno diritto al voto:

Soci Fondatori, Soci di diritto, Soci Vitalizi, Soci Onorari, Soci Benemeriti, Soci Sostenitori o Ordinari in regola con i versamenti statutari per l'anno 2008.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO
A.G.M.E.N. - F.V.G.

Il sottoscritto delega il sig. a rappresentarlo all'Assemblea Ordinaria dell'A.G.M.E.N.-F.V.G. in data 09/05/09

.....
FIRMA